Relazione

del Presidente ALBERTO CONTE
sull'attività accademica dell'anno 2014-2015

Illustri ospiti, cari Consoci, signore e signori,

nel giugno scorso l'Accademia delle Scienze ha provveduto, in vista della consueta scadenza triennale delle cariche, a rinnovare i suoi vertici. Presidente è stato rieletto chi vi parla – e perciò spetta ancora a me il compito di rendere pubblicamente conto dell'attività svolta e di delineare i progetti futuri – mentre vice-presidente è stato eletto Gian Franco Gianotti e tesoriere è stato confermato Alberto Piazza. La Classe di Scienze fisiche ha rieletto direttore Franco Pastrone e segretario Roberto Compagnoni; la Classe di Scienze morali ha eletto direttore Massimo Mori e segretario Fausto Goria. Infine, membro del Collegio dei revisori dei conti, in rappresentanza dell'Accademia, è stata designata Maria Itala Ferrero, e membro supplente Gian Savino Pene Vidari. Al nuovo vice-presidente e ai nuovi direttore e segretario della Classe di Scienze morali rivolgo un augurio particolare, certo di poter contare sul loro sostegno come su quello degli altri membri del Consiglio di presidenza.

Desidero rivolgere il più vivo ringraziamento ai Soci che hanno preso parte alla nostra attività, in primo luogo ai colleghi del Consiglio di presidenza, associando a essi i membri del Collegio dei revisori dei conti e il personale tutto dell'Accademia, il cui contributo è stato come sempre prezioso e insostituibile nella buona come nella cattiva sorte, in particolare nei momenti di maggiore difficoltà. Senza il loro sostegno, senza il loro costante impegno non sarebbe stato possibile portare a buon fine i programmi che l'Accademia si era prefissa, e che sono stati perseguiti con successo nel corso di quest'anno come dei precedenti.

Prima di riferire sulle iniziative dell'anno accademico appena concluso è mio dovere ricordare i Soci che ci hanno lasciato nei mesi scorsi. Nella Classe di Scienze fisiche sono deceduti il Socio nazionale residente Aldo Fasolo, professore emerito, già ordinario di Biologia dello sviluppo nell'Università

F. Pastrone
A. Conte
G. F. Gianotti
M. Mori

F. Pastrone
A. Conte
G. F. Gianotti

di Torino e Direttore della Classe di Scienze fisiche dell'Accademia; il Socio nazionale non residente Giuseppe Grioli, professore emerito, già ordinario di Meccanica Razionale nell'Università di Padova; i Soci corrispondenti Guido Zappa, professore emerito, già ordinario di Algebra nell'Università di Firenze, Giorgio Salvini, professore emerito, già ordinario di Fisica generale nella Sapienza, Università di Roma, Edoardo Mentasti, già professore ordinario di Chimica analitica nell'Università di Torino, Giorgio Ostacoli, professore emerito, già ordinario di Analisi chimica strumentale nell'Università di Torino, Augusto Azzaroli, professore emerito, già ordinario di Paleontologia nell'Università di Firenze. Nella Classe di Scienze morali sono deceduti i Soci nazionali non residenti Giovanni Conso, già ordinario di Procedura penale nell'Università di Torino, presidente emerito della Corte Costituzionale e Sergio Donadoni, professore emerito, già ordinario di Egittologia nella Sapienza - Università di Roma; i Soci stranieri Jacques Fontaine, professore emerito, già ordinario di Lingua e Letteratura latina alla Sorbonne e Gilbert Dagron, professore onorario di Storia e civiltà del mondo bizantino nel Collège de France; i Soci corrispondenti Louis Terreaux, professore emerito, già ordinario di Lettere nell'Università della Savoia (Chambéry), Bruno Chiesa, ordinario di Lingua e Letteratura ebraica nell'Università di Torino, Silvio Curto, già professore associato di Egittologia nell'Università di Torino e già Sovrintendente per le Antichità egizie. A tutti loro va il nostro commosso ricordo, che ci proponiamo di rinnovare nelle occasioni commemorative che verranno organizzate.

A fronte di queste perdite sta l'ingresso di nuovi Soci che vengono ad arricchire anche quest'anno la nostra Accademia. Nella Classe di Scienze fisiche sono stati eletti Soci nazionali residenti Daniele Castelli e Cristiana Peroni e Socio nazionale non residente Massimo Inguscio, mentre nella Classe di Scienze morali sono stati eletti Socio nazionale residente Aimaro Oreglia d'Isola e non residente Luigi Capogrossi Colognesi. Tre sono i nuovi Soci stranieri: nella Classe di Scienze fisiche Juri Engelbrecht e in quella di Scienze morali Carlos Alvar e Jürgen Osterhammel.

Undici sono infine i nuovi Soci corrispondenti: per la Classe di Scienze fisiche Paolo Valabrega (nella sezione Scienze matematiche), Alberto Bardelli (nella sezione Scienze della biologia animale e dell'uomo), Nadia Pastrone (nella sezione Scienze fisiche), Guido Saracco (nella sezione Scienze chimiche), Rodolfo Carosi (nella sezione Scienze della terra); per la Classe di Scienze morali Eugenio Lecaldano (nella sezione Filosofia), Paolo Montalenti (nella sezione Scienze giuridiche), Enrico Filippi (nella sezione Scienze economi-

che, politiche e sociali), Michela Di Macco (nella sezione Storia e critica delle arti); Pierluigi Donini (nella sezione Filologia, Linguistica e Letterature classiche e orientali) e Maria Teresa Giaveri (nella sezione Filologia, Linguistica e Letterature medioevali e moderne). A tutti loro rivolgo il più cordiale benvenuto, nella fiducia che potranno e vorranno dare un valido contributo al lavoro e alle iniziative dell'Accademia.

Mi è particolarmente gradito menzionare i principali riconoscimenti ottenuti da nostri Soci nello scorso anno accademico. Giovanni F. Bignami e Giacomo Rizzolatti sono stati eletti Soci nazionali dell'Accademia nazionale dei Lincei per la Classe di Scienze fisiche, Giuseppe Cambiano, Ettore Casari e Giorgio Pestelli per la Classe di Scienze morali. Paolo Roberto Federici è stato rieletto Presidente della Società Toscana di Scienze Naturali, Giorgio Pestelli è stato anche eletto Socio corrispondente dell'Istituto Veneto, Massimo Inguscio dell'Accademia «La Colombaria» di Firenze, Telmo Pievani dell'Accademia Olimpica di Vicenza e chi vi parla dell'Accademia Pontaniana di Napoli. Inoltre, Andreina Griseri è stata eletta Socio onorario dell'Arcadia, Maria Luisa Doglio è diventata Socio dell'Accademia Ambrosiana di Milano e Arnaldo Di Benedetto del Centro Studi muratoriani di Modena. Massimo Inguscio è stato nominato Cavaliere dell'Ordine della Legion d'onore, mentre a Claudio Magris è stata conferita la Gran Croce (con stella) dell'Ordine al merito della Repubblica federale di Germania. Michela Di Macco è stata eletta presidente del Comitato tecnico-scientifico per le Belle Arti del MIBACT, Edoardo Tortarolo membro della Giunta centrale per gli studi storici, mentre Luigi Rodino è stato rieletto alla presidenza della International Society for Analysis, its Implications and Computation e Marco Filippi è diventato Socio onorario dell'Associazione della Fisica tecnica italiana. Infine, a Gastone Cottino è stato attribuito il Sigillo civico della Città di Torino destinato agli ex-partigiani.

A questi riconoscimenti si aggiungono numerosi premi. Salvatore Settis ha ricevuto il Premio Sila 2014 e Giuseppe Galasso il Premio Acqui Storia, entrambi alla carriera. Ad Aimaro Oreglia D'Isola è stata assegnata la Targa d'oro 2015 dell'Unione Italiana del Disegno, a Roberto Compagnoni la Medaglia Plinius 2015 per l'attività di ricerca nel campo della Petrologia, a Telmo Pievani il Premio internazionale di Ecologia umana, a Bice Mortara Garavelli il Premio Alda Croce del Centro Pannunzio.

Tra i premi stranieri occorre menzionare la Centennial Einstein Medal assegnata a Stanley Deser. Inoltre, Marco Filippi ha ricevuto il Professional Award in Science della Federation of European Heating Ventilation and Air conditioning Associations (REHVA); Paolo Montuschi il Distinguished

Service Award dell'IEEE Computer Society; Giuseppe Poli lo Health Science Prize and Medal dell'Oxygen Club of California e Gabriele Lolli il premio «Il libro universitario» per il miglior libro straniero tradotto in russo.

E veniamo alla molteplici attività dello scorso anno accademico. Anche quest'anno alle adunanze mensili delle Classi si è affiancato, da gennaio a maggio, il tradizionale ciclo de «*I Mercoledì dell'Accademia*», con le conferenze tenute dai Soci Marco Andreatta, Fabrizio A. Pennacchietti, Paolo Vineis, Edoardo Tortarolo, Enrico Predazzi, Salvatore Veca, Luigi Cattel, Gian Savino Pene Vidari, Sandro Pignatti e Aldo Ruffinatto. Ad essi si sono aggiunti due altri cicli di incontri su argomenti specifici. Il primo, legato all'iniziativa «Torino incontra Berlino», ha avuto per oggetto gli scienziati tedeschi dell'Otto-Novecento che sono stati soci della nostra Accademia. Inaugurato in gennaio con l'incontro dedicato a Alexander von Humboldt (a cura di Pietro Rossi e Massimo Livi Bacci), esso è proseguito con la presentazione delle figure di Carl Friedrich Gauss (Alberto Conte), Friedrich Karl von Savigny (Mario G. Losano), Justus von Liebig (Ermanno Barni), August Boeckh (Gian Franco Gianotti), Hermann Ludwig von Helmholtz (Davide Lovisolo), Karl Richard Lepsius (Alessandro Roccati), Max Planck (Enrico Predazzi), Theodor Mommsen (Luigi Capogrossi Colognesi), David Hilbert (Gabriele Lolli), Werner Jaeger (Giuseppe Cambiano), Max von Laue (Giovanni Ferraris) e Rudolf Wittkower (Giovanni Romano). Il secondo, dal titolo «*Pensare la guerra*», è stato dedicato – in occasione del centenario della Grande Guerra – all'illustrazione della posizione degli intellettuali italiani di fronte al conflitto: Alessandra Tarquini ha parlato di Benedetto Croce, Guido Lucchini di Carlo Emilio Gadda, Massimo L. Salvadori di Gaetano Salvemini, Carlo Ossola di Giuseppe Ungaretti, Franco Sbarberi di Antonio Gramsci, Arnaldo Di Benedetto di Emilio Lussu, Emilio Gentile di Giuseppe Prezzolini, Pier Giorgio Zunino di Benito Mussolini.

Numerosi, e di diverso argomento, sono stati poi i convegni organizzati dall'Accademia, spesso in collaborazione con altre istituzioni culturali. Nel solco degli incontri dedicati al ricordo (e alla ricostruzione) della via intellettuale piemontese e del contributo della nostra Accademia al suo sviluppo si colloca il convegno su *Tommaso Valperga di Caluso e la cultura sabauda tra Sette e Ottocento*, tenuto il 14 maggio, con relazioni di Vincenzo Ferrone, Paolo Buffo, Milena Contini, Laura Tos, Arnaldo Di Benedetto, Massimo Mori, Franco Pastrone, Attilio Ferrari, Fabrizio A. Pennacchietti, Gianmario Cattaneo, Gian Franco Gianotti (sotto la presidenza di Giuseppe Ricuperati e Vincenzo Ferrone).

Altri incontri sono stati dedicati al ricordo di personaggi ed eventi importanti della storia italiana ed europea. Il 27-28 novembre 2014 l'Accademia ha organizzato, insieme alla Fondazione Einaudi e alla Fondazione Firpo, il convegno internazionale in occasione del 250° anniversario della pubblicazione dello scritto *Dei delitti e delle pene di Cesare Beccaria*: le relazioni sono state tenute da Giuseppe Ricuperati, Philippe Audegean, Carlo Capra, Sara Bersezio, Adriano Prosperi, Pietro Costa, Renato Pasta, Michel Porret e Elisabeth Salvi, Franco Motta, mentre la seduta conclusiva ha ospitato la *lectio magistralis* di Luigi Ferrajoli e una tavola rotonda con la partecipazione di Pietro Buffa, Gian Carlo Caselli, Guido Neppi Modona, Laura Scomparin, Vladimiro Zagrebelsky e le conclusioni di Antonio Rossomando. Risalendo indietro nel corso dei secoli, il 15 giugno Giuseppe Sergi, Antonio Padoa Schioppa e Massimo L. Salvadori hanno ricordato *La «Magna Charta» e il suo re, a ottocento anni dal primo fondamento delle libertà costituzionali*. E ancora, il 9 ottobre Gian Luigi Beccaria, Carlo Ossola e Lino Pertile hanno parlato di *Dante Alighieri a 750 anni dalla nascita*.

Altri incontri hanno rivestito un carattere più spiccatamente disciplinare o interdisciplinare. Il 17 marzo ha avuto luogo il convegno dedicato a *Il futuro delle Alpi: percorsi di ricerca*, organizzato insieme all'Associazione Dislivelli e nell'ambito del programma «Torino e le Alpi» della Compagnia di San Paolo: dopo gli interventi introduttivi di Giuseppe Dematteis, Federica Corrado e Luca Remmert, le relazioni sono state tenute da Pier Paolo Viazzo, Antonio De Rossi, Roberto Gambino, Mauro Varotto, Enrico Capanni, Claude Raffestin. A esso ha fatto seguito, il 10 aprile, il convegno dedicato al giurista *Giuvenzio Celso*, organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino e il Circolo torinese di Diritto romano: le relazioni sono state tenute da Massimo Miglietta, Francisco Cuena Boy, Luigi Garofalo, Cosimo Cascione, Antonio Palma, Gastone Cottino, Lelio Lantella (sotto la presidenza di Filippo C. Gallo e Fausto Goria). Il 29 maggio si è tenuto l'incontro su *Epigenetica ed evoluzione*, organizzato in collaborazione con la Human Genetics Foundation e dedicato alla memoria di Aldo Fasolo con relazioni di Salvatore Oliviero, Giuseppe Macino, Barbara Continenza, Carmela Morabito, Mark Hanson, Paolo Vineis, Luca Chiapperino (sotto la presidenza di Alberto Piazza e Amalia Bosia). Il 13 ottobre si è tenuto un convegno dedicato a *George Boole (1815-2015): dalla «Mathematical Analysis of Logic» alla «Computer Science»*, con la partecipazione di Umberto Bottazzini, Massimo Mugnai, Gabriele Lolli, Simona Ronchi della Rocca, oltre a chi vi parla. Infine, il 21 ottobre si è tenuto, in occasione dell'Anno internazionale della Luce, un

incontro su *Luce e cultura*, organizzato in collaborazione con l'INRIM e aperto dalla *Lectio Magistralis* di Michael Berry cui hanno fatto seguito gli interventi di Giovanni F. Bignami, Elio Giamello, Adriano Zecchina, Massimo Inguscio, Davide Lovisolo, Giovanni Ferraris, Giovanni Filoramo.

Sono poi proseguiti – anzi, si sono rafforzati – i rapporti di collaborazione con altre istituzioni culturali, in primo luogo con i due atenei torinesi e con l'Università del Piemonte orientale, con l'Accademia di Agricoltura e con l'Accademia di Medicina di Torino, nonché con l'Accademia Nazionale dei Lincei, con l'Istituto Lombardo e con l'Istituto Veneto, molti dei cui soci hanno anche preso parte alle nostre iniziative.

In particolare, il 12 dicembre si è tenuta la consueta seduta congiunta delle tre Accademie torinesi, dedicata al tema *Cibo e cultura,* con relazioni di Gian Franco Gianotti, Carlo La Vecchi e Sergio Lanteri, mentre il 16-17 aprile la nostra Accademia ha ospitato, in seduta congiunta, l'Accademia nazionale dei Lincei organizzando un incontro sul tema *L'antico Egitto e i suoi contesti*, presieduto dal compianto Socio Sergio Donadoni, con relazioni di Mario Liverani, Manfred Bietak, Edda Bresciani, Alessandro Roccati nonché la commemorazione – a centocinquant'anni dalla nascita – di Guido Castelnuovo, tenuta da Maurizio Cornalba, seguita dalla *Lectio brevis* del Socio Giorgio Pestelli sul tema *L'esotismo nell'Aida di Verdi*. A questi rapporti si è aggiunta dallo scorso anno la collaborazione con l'ALLEA (European Federation of Academies of Sciences and Humanities), della quale l'Accademia delle Scienze di Torino è entrata a far parte insieme con altre due accademie italiane – l'Accademia nazionale dei Lincei e l'Istituto Veneto – partecipando tra l'altro al programma *Facing the future. European research infrastructures for the humanities and social sciences*. In questo quadro è da segnalare la pubblicazione del volume *The Boundaries of Europe*, a cura del socio Pietro Rossi (e con la partecipazione di altri due nostri consoci, John H. Elliott e Massimo L. Salvadori), che ha inaugurato la collana ALLEA dei «Discourses on Intellectual Europe» pubblicati dall'editore de Gruyter.

Si sono tenute inoltre diverse conferenze: il 5 novembre la *Lettura Martinetti*, organizzata con la Fondazione Casa e Archivio Piero Martinetti ONLUS e la Fondazione Piero Martinetti, nel corso della quale Vladimiro Zagrebelsky ha trattato il tema *Legge, processo e giudice nella visione di Cesare Beccaria. Cosa resta dopo due secoli e mezzo*; l'11 dicembre si è tenuta l'ormai tradizionale conferenza pubblica dedicata a illustrare sinteticamente i profili scientifico-culturali dei Premi Nobel, del Premio Abel per la matematica e delle Medaglie Fields per la matematica del 2014; il 15 maggio la conferenza

del Socio straniero Jan Assmann sul tema R*amesside Theology and its place in the history of religion*, il 18 maggio quella del Socio staniero Jüri Engelbrecht *On mathematical modelling of dynamical processes in biological systems*; il 30 settembre la conferenza di Luisa De Cola, Université de Strasbourg, sul tema *Materiali ibridi e «dolci»* (in collaborazione col Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Torino) e il 12 ottobre la *Lectio Magistralis* di Alain Aspect (in collaborazione con l'INRIM) sul tema *From the Einstein-Bohr debate to Bell's inequalities tests: precision measurements settle a conceptual debate.*

Il 22 gennaio è stato commemorato Emilio Gabba, con interventi di Lellia Cracco Ruggini, Umberto Laffi e Giancarlo Mazzoli (presidente Giuseppe Ricuperati). Il 24 marzo si è tenuta una giornata di studio su Franco Venturi, in occasione del centenario della nascita e del ventesimo anniversario della morte, alla quale sono intervenuti il figlio Antonello, Edoardo Tortarolo, Alberto Masoero, Giuseppe Ricuperati, Adriano Viarengo e Giuseppe Galasso. Alla ripresa autunnale si è tenuto, il 25 settembre, un convegno in memoria di Lionello Sozzi, organizzato insieme alla rivista «Studi francesi», al quale hanno preso parte Mario Richter, Dario Cecchetti, Frank Lestringant, Rosanna Gorris Camos, Michel Delon, Paolo Tortonese, Franco Marenco, Giorgio Pestelli. Infine, il 27 ottobre Pietro Rossi e Carlo Augusto Viano hanno rievocato, a venticinque anni dalla morte, la figura e l'opera di Nicola Abbagnano in un incontro organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione dell'Università di Torino.

Tre distinti incontri sono stati poi dedicati a Soci nazionali in occasione del loro 90° compleanno: il 25 novembre Giorgio Bàrberi Squarotti, Giovanni Filoramo, Clementina Mazzucco hanno celebrato Eugenio Corsini (presidente Gian Luigi Beccaria), il 5 dicembre Paolo Garbarino, Fausto Goria, Luigi Labruna, Lelio Lantella hanno parlato di Filippo Carlo Gallo (presidente Gian Savino Pene Vidari), mentre il 17 febbraio Marco Onado, Antonio Padoa Schioppa, Giuseppe Zanarone hanno reso omaggio a Gastone Cottino (presidente Renzo Costi).

Come ogni anno sono stati presentati nuovi volumi: *Le stelle, le strisce, la democrazia. Tocqueville ha veramente capito l'America?* (Donzelli, 2014) del Socio Massimo L. Salvadori, in collaborazione con la Fondazione Luigi Einaudi onlus (4 dicembre), mentre prendendo spunto dal volume *Eva Sella e la sua scuola* di Piera Vaglio Giors (Fondazione Sella, 2013) l'Accademia delle Scienze e la Fondazione Sella onlus hanno organizzato un incontro sul

tema *L'istruzione femminile nell'Italia dell'Ottocento. Aspetti e figure. Un caso di studio: la scuola superiore femminile Eva Sella a Biella* (20 maggio).

Si sono inoltre rafforzati i rapporti con istituzioni torinesi, nazionali e internazionali al fine di perseguire obiettivi comuni in diversi settori: nel marzo 2015 l'Accademia ha firmato un accordo di partenariato con la Compagnia di San Paolo, l'Associazione Apriticielo, il Centro Interuniversitario Agorà Scienza, l'Associazione CentroScienza Onlus, il Consorzio Xkè ZeroTredici e l'Associazione Subalpina Mathesis allo scopo di favorire la diffusione della cultura scientifica. Obiettivo principale dell'accordo è quello di creare un *Sistema Scienza Piemonte* dedicato alla divulgazione scientifica che contribuisca allo sviluppo e rafforzi la capacità del territorio di attuare strategie efficaci nella diffusione della cultura scientifica e tecnologica di alto livello.

Per investire nella promozione e diffusione del proprio patrimonio archivistico e librario l'Accademia ha proseguito con la creazione di percorsi espositivi: è stata visitabile fino a giugno, nelle sale del piano nobile, la mostra su *Bernardino Drovetti dall'avventura alla scienza,* con pregevoli volumi d'epoca e documenti riferiti alle vicende drovettiane e alle missioni scientifiche del tempo che fecero scoprire all'Europa l'antico Egitto. Le celebrazioni per l'Ada day del 16 ottobre u.s. sono state inoltre l'occasione per inaugurare una mostra documentaria sulle carte che il matematico e inventore Charles Babbage lasciò all'Accademia nel 1840, in occasione della sua partecipazione al Secondo Congresso degli scienziati italiani.

Si è poi rafforzata la collaborazione con diverse realtà nel campo della didattica e della formazione, che è progressivamente diventata un settore sul quale l'Accademia delle Scienze sta investendo sempre più risorse economiche e umane. A riprova di questo, a settembre 2015, è entrata a far parte stabilmente dell'organico una persona per il supporto al coordinamento dell'attività didattica. Sono proseguite e proseguiranno nel corso del 2016 le attività organizzate all'interno del Progetto LS-OSA, siglato nel settembre 2013 con la Direzione generale per gli Ordinamenti Scolastici e la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione del MIUR, il Dipartimento di Scienze dell'Università di Roma Tre e il Liceo Galilei di Verona, allo scopo di promuovere e potenziare la didattica laboratoriale nei nuovi Licei scientifici con opzione Scienze Applicate. Nel corso dell'anno scolastico 2014 – 2015 si è avviata una azione di tutoraggio dei nuovi docenti di tutte le scuole nazionali da parte dei docenti delle scuole polo per un'integrazione più efficace delle diverse discipline e si sono tenuti in tutte le regioni d'Italia i laboratori itineranti.

Il MIUR ha inoltre approvato l'Accordo di Programma STI3MA: Scienza, Tecnologia, Informatica e Impresa Internazionale: nuovi Modelli di

Apprendimento, del quale l'Accademia è partner, destinato allo sviluppo della ricerca e della sperimentazione delle metodologie per un'efficace didattica della scienza e della storia della scienza, con particolare attenzione per l'impiego delle nuove tecnologie.

Sono proseguite inoltre le attività organizzate all'interno del progetto nazionale «I Lincei per una nuova didattica dell'Istruzione, una rete nazionale» che si propone di favorire il miglioramento dei sistemi d'istruzione e di formazione nazionali, dando vita a una rete nazionale di Accademie che imposti una rinnovata metodologia di insegnamento delle materie scientifiche e delle conoscenze linguistiche e concettuali. Il progetto ha portato nel 2015 alla nascita della Fondazione dei Lincei per la scuola, il cui Presidente Onorario è l'ex Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. I progetti didattici attivati dal Polo di Torino grazie al contributo dei soci dell'Accademia delle Scienze nel corso dell'anno scolastico 2014 – 2015 sono stati: nell'ambito della Matematica il progetto *Mat- Inf 2.0. La matematica e l'informatica generano occupazione* (Mezzalama e Zich) e il progetto *Osservare, argomentare, calcolare e dimostrare* (Arzarello e Pastrone); nell'ambito delle Scienze naturali il progetto nazionale *Scientiam Inquirendo Discere* (il sottoscritto) e nell'ambito dell'Italiano il progetto *Leggere, Capire, Interpretare* (Beccaria).

Per il secondo anno l'Accademia è stata partner del Progetto Diderot della Fondazione CRT destinato agli studenti di Piemonte e della Valle d'Aosta. L'Accademia ha attivato due linee di azione: la prima, dedicata a professori e studenti del biennio delle scuole secondarie, denominata *Matetraining* e la seconda rivolta agli studenti del triennio denominata *Matematica all'n-esima potenza*. Sempre nell'ambito dello stesso progetto continua la collaborazione dell'Accademia delle Scienze con i Dipartimenti di Matematica dell'Università e del Politecnico di Torino all'interno del progetto *AlfaClass*.

Prosegue infine la realizzazione di progetti didattici formativi dedicati alle scuole primarie e secondarie in collaborazione con il Museo regionale di Scienze naturali e la realizzazione di attività didattiche proprie (percorsi didattici per le scuole legata a figure di rilevo nella storia della scienza, corsi di formazione e approfondimento per insegnanti e, a partire dall'a.s. 2014-15, il progetto «Valorizzare l'Italiano», legato alle attività della biblioteca).

Nell'ambito delle attività didattiche organizzate oltre 1500 studenti hanno visitato l'Accademia e seguito i laboratori didattici organizzati in collaborazione con il Museo Regionale di Scienze naturali. Si sono inoltre tenute, con cadenza mensile, diverse visite giuidate alle sale storiche dell'Accademia che hanno coinvolto oltre 700 persone.

In ambito europeo è stato avviato il progetto biennale *Science and Mathematics Advanced Research for Good Teaching* (SMART) ammesso ad un finanziamento nell'ambito del programma Erasmus+ della Commissione europea al quale la nostra Accademia partecipa insieme con l'Istituto Carlo Anti di Verona, la Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e la Valutazione del Sistema Nzionale di Istruzione del MIUR, l'Università di Torino, la Technische Universiteit di Delft (Olanda), l'Università degli Studi Roma Tre, il St. Thomas-Gymnasium di Kammeltal (Germania), la Chalmers University of Technology di Göteborg (Svezia) e l'Hungarian Radnoti School (Ungheria). Scopo del progetto è quello di sviluppare iniziative che promuovano l'innovazione e lo scambio di esperienze e di buone pratiche tra differenti tipi di organizzazioni, relativamente alla didattica delle discipline delle aree matematica, scientifica e tecnologica, con riferimento sia alle metodologie, sia agli strumenti, e con una particolare attenzione al collegamento tra la scuola superiore, l'università e il mondo del lavoro.

Nel corso dell'anno accademico appena conclusosi sono stati pubblicati, oltre all'annuario relativo al 232° anno accademico, l'opuscolo dell'adunanza inaugurale del nuovo anno, i volumi 148 degli Atti della Classe di Scienze fisiche e il volume 148 degli Atti della Classe di Scienze morali, il volume 38-39 delle Memorie della Classe di Scienze fisiche, il terzo fascicolo del volume 37 e il volume 38 – in tre fascicoli monografici – delle Memorie della Classe di Scienze morali, nonché due «Quaderni», i n° 20 e n° 22 – entrambi a cura di Luigi Bonanate – rispettivamente dedicati a Nuto Revelli e a Eric J.E. Hobsbawm, e ancora un Quaderno, il n° 21, dal titolo *Impact of Cristallography on Modern Science*, a cura di Giovanni Ferraris. Sono inoltre di prossima pubblicazione, sempre nella collana dei *Quaderni*, i volumi: *Omaggio a Giovanni Plana*, a cura di Alberto Conte, *Verdi e le letterature europee*, a cura di Giorgio Pestelli e tre volumi dedicati agli incontri di studio per i 90 anni dei Soci Eugenio Corsini, Gastone Cottino e Filippo Carlo Gallo.

Nella collana dei «Libri dell'Accademia» uscirà il volume sulle *Relazioni accademiche* tenute da Amedeo Avogadro nella prima metà dell'Ottocento in merito ai privilegi e brevetti gestiti per oltre settant'anni da questa Accademia.

Con l'editore Il Mulino è appena uscito il volume *Un piemontese in Europa. Carlo Denina (1731-1831)*, a cura di Giuseppe Ricuperati ed Elena Borgi (2015) ed è in preparazione il prossimo, che sarà dedicato a Tommaso Valperga di Caluso e alla cultura sabauda tra Sette e Ottocento.

Per quel che riguarda la biblioteca e l'archivio storico, mi è gradito comunicare che sono state acquisite sia la biblioteca del prof. Carlo Pischedda sia l'archivio del Centro studi metodologici.

Il progetto di schedatura informatizzata, condotto d'intesa con la Soprintendenza archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta e finanziato con un contributo 8 per mille, ha portato alla completa informatizzazione del prezioso fondo di documenti manoscritti dell'archivio e si sta ora ultimando il condizionamento conservativo di tutta l'imponente documentazione cartacea accumulata nel corso degli oltre due secoli di attività dell'Accademia.

È continuato inoltre il progetto speciale di durata triennale di valorizzazione dell'Archivio storico sostenuto ancora una volta con il supporto della Compagnia di San Paolo volto ad approfondire tre diversi filoni di ricerca: la corrispondenza tra Vittorio Cian e Carlo Dionisotti, le relazioni accademiche che Amedeo Avogadro redasse durante la sua attività di membro delle commissioni atte a seguire l'iter dei privilegi industriali e un volume di valorizzazione complessiva dell'archivio storico dell'Accademia. È inoltre recentemente ripreso il progetto della Compagnia di San Paolo e del Comune di Torino *Reciproca solidarietà e lavoro accessorio*, che porterà all'acquisizione nei prossimi mesi di oltre 100.000 immagini digitali. Il progetto, nato per sostenere il reddito di persone colpite dalla crisi economica, aiuterà quattro persone a reinserirsi nel mondo del lavoro e produrrà per l'Accademia un ulteriore strumento di diffusione del proprio patrimonio.

Dopo l'estate si è infine avviata, grazie ancora al contributo della Compagnia di San Paolo la quarta fase di lavori che hanno interessato la sede dell'Accademia negli ultimi anni.

Il progetto di riqualificazione interesserà ora il recupero di pregiati locali del piano terreno che ospitano anche la cappella guariniana del Collegio dei Nobili, con il restauro degli intonaci antichi e la relativa rifunzionalizzazione.

Il progetto, che si concluderà entro la fine del 2016, potrà avere ricadute dirette in termini di crescita dell'offerta culturale e accademica di alto livello poiché permetterà di avere nuovi locali al piano terreno facilmente accessibili al pubblico e destinati a un uso flessibile (da sala conferenze a spazio espositivo temporaneo).

Più di recente, la Compagnia ha concesso un ulteriore contributo di € 100.000 per la sistemazione dell'ammezzato del primo piano, che consentirà l'espansione della biblioteca in vista dell'acquisizione di un nuovo fondo librario.

Possiamo quindi guardare con soddisfazione al risultato di un'intensa, pluriennale stagione di lavori impostata, con coraggiosa e profetica lungimiranza, dal mio predecessore Prof. Pietro Rossi, al quale desidero esprimere ancora

una volta pubblicamente la più profonda riconoscenza di tutta la nostra Accademia, e che si proponeva di restituire questo palazzo – l'antico Collegio dei Nobili, patrimonio prezioso, ancorché poco conosciuto, della nostra città – al suo originario splendore. Rimangono così ancora da realizzare soltanto il recupero dei locali sottostanti alla specola distrutta nel corso dell'ultima guerra e – impresa che riguarda però l'intero palazzo, e che travalica le nostre specifiche competenze – la pulitura e il restauro delle facciate, esterna e interna. Sono fiducioso che ancora una volta la Compagnia vorrà sostenerci nei nostri sforzi, consentendoci di completare il piano edilizio di cui avevamo formulato le linee generali dieci or sono, nel lontano 2003. E colgo l'occasione per rinnovare l'espressione della nostra più viva gratitudine al Presidente in carica della Compagnia, Luca Remmert, e ai suoi predecessori, l'avv. Franzo Grande Stevens, l'avv. Angelo Benessia e il dott. Sergio Chiamparino, nonché al segretario generale dott. Gastaldo e all'area del Patrimonio storico-artistico, che ci hanno generosamente accompagnati in questo lungo cammino.

Mi auguro anche che questa possa essere l'occasione per un rinnovato sostegno alla nostra Accademia da parte dello stato e degli enti locali che, come già lamentava il mio predecessore, a partire dal 2009, anche a causa della crisi economica, sono stati indotti a ridurre progressivamente (e in alcuni casi, come per la Regione Piemonte, ad annullare pressoché completamente) il loro sostegno finanziario, quasi ritirandosi – al di là delle dichiarazioni di facciata – dal terreno della politica culturale. Le istituzioni come la nostra Accademia svolgono un ruolo insostituibile di conservazione e valorizzazione di un patrimonio archivistico e librario di valore inestimabile, nonché di promozione e diffusione di quella cultura scientifica e umanistica che tutti riconoscono essere la chiave di volta per la ripresa economica e competitiva del nostro paese. Sono sicuro che i primi incoraggianti sintomi di ripresa che si incominciano e intravedere dopo la gravissima e troppo lunga crisi economica possano ridare spazio a quella politica lungimirante che sa che soltanto gli investimenti nelle istituzioni culturali e scientifiche di eccellenza sono la migliore garanzia di progresso e di benessere per le future generazioni.